



Presidente internazionale 2008-2009
Dong Kurn Lee



Rotary Club Trento

Presidente 2008-2009 - Franco Merzliak



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA

Governatore 2008-2009 - Alberto Cristanelli

Bollettino n. 11 del 04-05/10/2008

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2008-2009

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 27.84

Sono giunti graditi i saluti di Elisabetta e Guerrino Bortot da Montegrotto Terme.

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 13 ottobre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Prof. Paolo Collini - "Ricaduta dell'Università nella Provincia di Trento – Facoltà di economia".

Lunedì 20 ottobre 08 ore 19.30 - rist.Chiesa.
Caminetto - Relazione sui risultati dello studio "Compagine sociale del Rotary Club Trento" - R.Niccolini e M.Barbareschi.

Lunedì 27 ottobre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Intervento Prefetto Distrettuale Guerrino Bortot. - Tema "Nuovo Manuale di Procedura – confronto con il precedente".

Lunedì 03 novembre 08 ore 19.30 - rist.Chiesa.
Caminetto – argomenti rotariani.

Lunedì 10 novembre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Prof. Claudio Migliaresi - "Ricaduta dell'Università nella Provincia di Trento – Facoltà di ingegneria".

Lunedì 17 novembre 08 - sospesa.
Compensata con Interclub del 18 nov 2008.

Martedì 18 novembre 08 ore 20.00 - Rovereto.
Interclub con Rotary Club Rovereto e Rotary Club Valsugana con visita al MART con signore – ore 17.00 visita della mostra degli impressionisti, ore 20.00 conviviale.

Lunedì 24 novembre 08 ore 20.00 - rist.Chiesa.
Giornata della memoria - Claudio Giordani.

ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 18 ottobre 2008 ore 20.00 – Sezione Femminile del Gruppo di Trento della Croce Rossa Italiana. Presso il Commissariato del Governo cena di solidarietà con raccolta fondi. Quota di partecipazione € 80. Prenotazione e versamento presso uffici di Via Muredei 51 Tel. 0461 380000 ore 8.00-13.00, oppure presso negozio Dal Sasso via S. Pietro 81 Tel. 0461 984024.



Affettuoso gesto di Paolo e Cristine Endrici all'amica Claudia

Cantine Endrizzi - 22 settembre 2008

Nel corso dell'ultima conviviale del 22 settembre 2008 presso gli accoglienti locali della cantine Endrizzi di San Michele, i padroni di casa Paolo e Cristine Endrici hanno donato all'amica Claudia Eccher un bottiglia di vino da 3 litri Riserva in onore delle sue recenti nozze con il senatore Sergio Divina. Su proposta di Paolo la bottiglia è stata fatta girare su tutti i tavoli per permette alle persone presenti di firmare l'etichetta, in ricordo della bella serata.

Tanti auguri all'amica Claudia da tutti i soci.

Convegno "Africa dimenticata"

Trento 23 settembre 2008

Il convegno si è svolto nella sala della Cooperazione di Via Segantini, organizzato dal Rotary Club Trentino Nord. Aperto a tutta la cittadinanza, aveva come obiettivo quello di sensibilizzare sul tema della situazione critica di alcuni paesi Africani e presentare iniziative di cooperazione internazionale. Si sono succedute testimonianze, presentazioni e filmati sulla situazione dell'Eritrea e di alcune popolazioni del Nord Africa. Folta e interessata la partecipazione dei soci dei vari Rotary Trentini.

Manifestazione della Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori

Trento 26 settembre 2008

La manifestazione si è svolta presso la Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto. I professori Giorgio Parmiani e Lucio Luzzato, tra i maggiori studiosi in campo oncologico nel nostro paese, hanno presentato due interessanti relazioni sullo stato di sviluppo e sulle innovazioni fino ad ora ottenute nella ricerca sui tumori.

La relazione del professore Giorgio Parmiani dal titolo "Immunoterapia dei Tumori: Risultati e Prospettive" ha descritto i principali meccanismi di distruzione del tumore da parte del sistema immunitario, meccanismi che sono oggi ben noti. Si è in particolare soffermato sugli antigeni associati al tumore (proteine AG riconosciute dagli anticorpi), sui vaccini anti-cancro (in particolare sui diversi approcci nei vaccini terapeutici contro il cancro), sulla immunoterapia adottiva (approccio terapeutico praticato già negli anni 80, parzialmente abbandonato per problemi di tossicità, oggi ripreso con nuovi approcci e considerato promettente), sulla soppressione immunologica (molecole che vengono bloccate o distrutte dai fattori che vengono liberati dalle cellule tumorali).

Come sintesi finale della relazione il professore Parmiani ha precisato che vi sono una serie di meccanismi che la cellula tumorale utilizza per scampare all'attacco immunologico, e che oggi si conoscono in buona misura. Si può quindi sperare che la nuova generazione di studi di immunoterapia possa, utilizzando queste nuove informazioni, ottenere risultati migliori, con frequenze di regressione e tempi di sopravvivenza aumentati rispetto agli studi che sono stati condotti fino ad ora.

La relazione del professore Lucio Luzzati dal titolo "I Tumori: Basi Genetiche e Terapie innovative" si è concentrata sul fatto che le cause principali di qualunque tipo di patologia, non solo tumorale, sono i fattori ereditari ed i fattori ambientali. Si è soffermato quindi sulla predisposizione ereditaria dei tumori, sui fattori ambientali che giocano un ruolo forte nel causare tumori, sulle mutazioni somatiche della cancerogenesi.

Come sintesi finale della relazione il professore Luzzati ha menzionato tre nuovi sviluppi:

Componente ereditaria. Vi è oggi un nuovo approccio per trovare geni che predispongono ai tumori; si basa sul fatto che qualunque mutazione viene trasmessa alle generazioni successive con il DAN. Con un'analisi sufficientemente raffinata è possibile riconoscere i soggetti che hanno ereditato tale mutazione.

Mutazioni somatiche acquisite. Finora solo alcuni geni che hanno subito mutazioni e che hanno indotto tumori sono stati scoperti. Con un nuovo approccio, denominato dal professore Luzzati 'a tappeto', è possibile analizzare il genoma dei tumori per identificare i geni mutati ed analizzare quanti di questi hanno importanza clinica.

Se si riesce quindi a sub classificare i tumori, mediante l'analisi mutazionale, è forse possibile identificare le differenze tra i diversi comportamenti di tumori ed è possibile individuare i trattamenti in modo più appropriato.

Componente stocastica. Le mutazioni somatiche avvengono a caso, ma una cosa importante è la frequenza delle mutazioni; più alta è la mutazione, più alto è il rischio che capiti una mutazione oncogena. Inoltre si è rilevato che occorrono varie mutazioni somatiche perché si sviluppi un tumore; è per questo motivo che il processo di oncogenesi è lento.

L'interessante manifestazione si è conclusa con cena al Grand Hotel Trento, alla quale hanno partecipato alcuni soci con signore.

Cinquatenario della costituzione del Rotary Club di Kempten

Kempten 4-5 ottobre 2008

Sabato 4 ottobre 2008.

Partenza per Kempten sabato di prima mattina con una bellissima giornata di sole e con la prima neve sulle montagne trentine. Arrivati ad Innsbruck il cielo si rannuvola ed inizia a piovere. Mario Francesconi e Cristiana ci seguono a breve distanza con la loro vettura, in quanto domenica mattina intendono proseguire il viaggio per una breve vacanza a Berlino.

Arrivo a Kempten verso le 13.00, giusto in tempo per raggiungere in orario la commemorazione dei 50 anni del Rotary Club di Kempten nella sala principale al primo piano della Duke Abbots Residenz, monastero Benedettino realizzato nell'ottavo secolo e utilizzato come residenza dai Duchi Abbots di Kempten fino all'anno 1803.

Sono presenti il Rotary Club di Trento, il Rotary Club Wil (Svizzera), oltre ai Rotary di zona legati da amicizia al Rotary di Kempten.

La commemorazione è particolarmente interessante, con interventi del presidente del Rotary Club di



Kempten Manfred Fitze, dei presidenti dei Rotary club contatto Franco Merzliak e Christoph Niederberger, del ministro delle attività sociali Christa Stevens. Per poter meglio seguire gli interventi in lingua agli amici di Trento sono state consegnate le traduzioni dei principali discorsi.

Il nostro presidente Franco Merzliak presenta il suo discorso in italiano, intercalando la traduzione in tedesco, accolto dagli applausi del pubblico. A ricordo dell'incontro consegna al Presidente di Kempten Manfred Fitze una scultura realizzata dall'amico Giorgio Chiarcos dal titolo "Tridentum" che interpreta il simbolo del tridente impugnato dal Dio Nettuno.

Al termine della commemorazione ci spostiamo nelle sale a piano terra alla Residenz Hofgartensaal per il buffet. Sono presenti 200 persone organizzate in tavolate miste. Ottimo il cibo, ottima la compagnia.

Dopo cena ci trasferiamo nelle famiglie dove trascorriamo una piacevole serata a rinsaldare i rapporti personali, alcuni dei quali risalgono ai tempi del primo contatto tra i club.

Domenica 5 ottobre 2008.

Domenica mattina ci incamminiamo sotto uno splendido sole verso la basilica di San Lorenzo per la messa celebrata dall'amico Lupp. Come sempre in nostro onore le letture e il sermone sono fatte in Tedesco, in Italiano e i principali canti in latino.



Alla fine nella casa dell'amico Lupp alziamo i calici per un lieto brindisi in segno dell'amicizia tra i Club. Il pullman ci attende poi per la partenza verso il romantico lago Hopfen (Hopfen See) sulle cui rive consumiamo il pranzo accompagnati da alcuni amici di Kempten nel pittoresco ristorante 'Casa del pescatore' (Fischerhütte), cortesemente offerta dal Rotary di Kempten.

Giunto il momento dei saluti l'amico Witzsch (un'istituzione del nostro contatto in quanto suo fondatore con gli amici de Abbondi e Mott) a nome del suo Presidente ci ringrazia della partecipazione, ci rinnova i sentimenti di amicizia ed esprime il compiacimento di tutti per l'appuntamento a Trento l'anno prossimo in occasione della commemorazione dei 60 anni del Rotary Club di Trento.

Al termine del viaggio il Presidente Franco Merzliak porge il saluto finale ai soci e si compiace per le due belle giornate passate a Kempten.

Presentiamo qui i principali discorsi legati alla storia e all'amicizia tra i due Club.

Discorso del presidente Manfred Fitze sabato 4 ott 2008.

Gentile Signore, gentili Signori!

Vi auguro un buon pomeriggio, soprattutto al ministro di stato, signora Christa Stevens, che terrà oggi il discorso ufficiale. Già ora un cordiale ringraziamento !

Saluto il secondo sindaco di Kempten, Josef Mayr, come rappresentante della città di Kempten.

Mi fa piacere di dare il benvenuto a tante signore ed ospiti del service Club nell'Allgäu.

Ci fanno onore:

- Past Vice President di Rotary International - Antonio Venzo e signora Francesca.
- Past Rotary International Treasurer Hans J. Müller-Rech e signora.
- Il nostro attuale Governatore Michael Pautzke e signora.
- Tanti Past Governatori con signore.
- Assistente Governatore Klaus Hancken.
- Past Assistente Governatore Signora Hannelore Reisacher.

Senza il RC Augsburg, che ci ha fondato, non saremmo qui: Un saluto speciale a Wolfram Gaedt, presidente del RC Augsburg.

Saluto il Presidente Christoph Niederberger con signora del RC Wil/Svizzera, con il quale ci lega un'amicizia da quasi cinquanta anni e il Presidente Franco Merzliak con signora del Club contatto RC Trento, con il quale godiamo un'amicizia forte e profonda. Siamo molto lieti, che Voi e gli amici del vostro club siete qui.

Salutati siano pure:

- tutti i Presidenti dei Rotary Club e Inner Wheel nell'Allgäu fino a Reutte, da noi fondati oppure fondati da loro.
- il Rotarct di Kempten.
- i Lions Club.
- Round Table.

Sono sicuro di aver dimenticato qualcuno. Chiedo scusa!

Abbiamo invitato tanti ospiti. Se poi talmente tanti ci danno l'onore, è una grande gioia. A un certo punto dovevamo bloccare le iscrizioni per motivi di sicurezza, siccome non più di 200 persone sono ammesse in questa bella sala. Ebbene, non spesso si compiono cinquanta anni !

Questo lo sanno pure i giornalisti e redattori, e saluto la signora Rohlmann, in più il signor Thorsten Plagenz, che ci ha già divertito con il suo gruppo e ci rallegrerà tra i diversi punti durante il pomeriggio.

Il nostro Club -a dire la verità- avrebbe dovuto essere fondato già prima di cinquanta anni fa: nell'estate del 1956 arrivarono due deputati del RC di Augsburg in nome del Governatore a parlare con Dott. Weitnauer, una lista di persone d'onore in mano ed erano convinti, che a Kempten dovesse essere fondato il secondo Rotary Club nelle Svevia dopo Augsburg. In verità - e ci rechiamo nel periodo di cinquant'anni fa - tutto questo accadeva in modo conforme cospicuo e pure riservato e coll'accenno, che con la fondazione del RC Kempten si farà un passo in un mondo migliore e con pace.

lo conoscevo Dott. Weitnauer. Sono sicuro, che lui - nel suo modo robusto e come storico - rispose di non credere davvero, che soltanto con la proclamazione di ideali si potesse migliorare/cambiare il mondo; come pure una moltitudine di eventi in duemila anni non ci sono riusciti.



Perché e come dovrebbe riuscire il Rotary?

La quintessenza di Weitnauer era la sua impressione, che Rotary fosse una specie di “Club-mania trans-oceanica”. E questo termine lo ha formato con tanto umore. Da allora questa descrizione viene usata nel nostro Club nei commenti e nelle discussioni riguardanti Rotary International.

Alla fine della conversazione c'era un cordiale saluto con la promessa di Weitnauer di pensarci. Tuttavia, poco dopo presentava una lista con i nomi di personalità di tutta l'Allgäu, che conosceva personalmente e di cui aveva un'impressione positiva. Nell'autunno del 1957 - un anno dopo il primo incontro- la proposta venne accettata dai signori di Augsburg.

Ma! Uno dei signori previsti come amico rotariano temeva, che “ognuno dovrà presentare una relazione in greco classico”, e lui non era più tanto abile in quella lingua. Anche l'avviso del meeting settimanali era un argomento per ritirarsi. In fine si decise di trovarsi di sera, anziché a mezzogiorno, come era ed è abitudine ad Augsburg. E così è pure rimasto a tutt'oggi. Gli accenni del Dott. Nikolaus, uomo molto impegnato, di avere sempre tempo la sera, era il motivo per tanti altri per ripensarci.

Un primo appuntamento nel dicembre 1957 fu rinviato. Infine 23 personalità si ritrovarono il 27 febbraio del 1958 per un'assemblea costituente e esattamente 50 anni fa si svolgeva la consegna del Charter da parte di Rotary International tramite il Governatore Waldeck a Memmingen con il discorso ufficiale di Alfred Weitnauer.

Un saluto straordinario va a Paul Huber, Past-President 1965/1966, e a sua moglie Krista. Paul Huber è uno di coloro, che hanno fondato il nostro Club il 4 ottobre di 50 anni fa.

Elencare tutti i nostri presidenti e i loro approdi, dura troppo.

Pero è un grande piacere ed onore di ricordare Wilhelm Schnetzer, nel 1974/75, il primo Governatore del nostro Club, allora responsabile per tutta la Bavaria.

Cosa accade nel e tramite il nostro Club?

- la fondazione dei RC Memmingen, Oberstdorf, Kaufbeuren, Füssen-Reutte e Kempten-Residenz.
- la fondazione dei „nipoti”: RC Marktoberdorf, Bad Wörishofen, Schongau, Oberstaufen-Immenstadt, Memmingen-Allgauer Tor, Kaufbeuren-Ostallgäu

Con tutti quanti siamo legati in modo cordiale e amichevole.

In confronto a George Bernard Shaw „andò Rotary non soltanto al Lunch”.

Il nostro Club ha sostenuto molti progetti sociali a Kempten e in tutto il mondo. Raramente ne parliamo. L'aiuto per la gente bisognosa per noi è una cosa ovvia. Forse non lo abbiamo pubblicato in modo adeguato, ma da poco cerchiamo il contatto con redattori e giornalisti. Nel 1987 abbiamo fondato il “Rotary Hilfswerk Kempten e.V.”, tramite il quale raccogliamo donazioni.

Günter Goettgens, per lungo tempo nostro tesoriere, valuta la somma delle donazioni ad Euro 750.000. D'altra parte non contiamo il lavoro e l'impegno in progetti culturali e sociali non documentati di tanti nostri amici, soprattutto dell'amico Diederich, che si è impegnato in modo straordinario sia per la costruzione di un ospedale in Tanzania, come pure per il “Mandela Water Project”, che rassicura a 12.000 abitanti il rifornimento di acqua, pure in Tanzania. Tuttora sta in Africa, perciò non è possibile di salutarlo qui.

In occasione dei nostri festeggiamenti il nostro Club ha deciso di finanziare i costi del restauro di una antica finestra nella chiesa di St. Mang con una somma di 25.000 Euro. Il nostro Club ha -come tutti i Club- le sue particolarità. Siamo più di 60 amici. Tutti avevano o hanno successo nel proprio mestiere. Hanno idee chiare e sanno rispondere a tante domande sia di interesse politico come professionale. Tutti vivono con grande ingaggio sociale. E ovvio, che anche noi abbiamo problemi di trovare giovani amici per il nostro Club. Sono pochi coloro, che sono disposti ad assumersi compiti sociali durante la vita di lavoro. E pure anche noi stessi, dopo una vita di lavoro dovevamo cercare la propria posizione, talvolta inquieta. Sono sicuro, che convinceremo ancora tanti giovani amici per le nostre idee e il nostro impegno, posizionati nella loro generazione e attivi per i nostri Club.

Trasmettere loro i principi rotariani - e questi principi sono uguali in tutti i service Club - significa portare nottole ad Atene: sono convinto, che tutti noi cerchiamo sincerità nella vita, che cerchiamo in ogni nostro di utilizzare norme etiche e di tolleranza, che ci rendiamo conto di un comportamento con corretto, che cerchiamo di non offendere gli affetti degli altri.

Il nostro compito più importante però è di richiamare tutti i soci di Rotary a contribuire al progresso dei nostri Club, per uno sviluppo continuo e costante.

Discorso del presidente Franco Merzliak sabato 4 ott 2008.

Carissimi amici,

è un grande onore per me e per tutti i soci del Rotary club di Trento celebrare insieme questo storico momento. Un particolare ringraziamento a Voi tutti per la calorosa accoglienza riservatoci.



I cinquanta anni di fondazione del vostro Rotary Club rappresentano un traguardo particolarmente significativo. Si ripercorre la storia e si ricordano gli avvenimenti più importanti per trarre insegnamento e stimolo a proseguire nel cammino, per coinvolgere le nuove generazioni nello spirito del servire, per generare nuovo entusiasmo e voglia di fare.

Amicizia tra i due Club, amicizia ed affetto tra le famiglie e i singoli. Il tutto non esclusivamente imperniato sulle sole conviviali di contatto ma permanente tutto l'anno: telefonate, lettere di notizie e di auguri, anche visite occasionali.

E' stato ideato un modo simpatico e geniale di vivere assai meglio i nostri incontri annuali: trascorrere insieme ed intensamente un intero giorno di viaggio turistico-culturale (o eccezionalmente più giorni) nelle nostre terre.

Ricordo brevemente alcuni viaggi: ad Ulm patria di Einstein; a Neuschwanstein, pervasa dall'impronta di Wagner; a Fuessen per la visita alla chiesa parrocchiale cattolica di San Mang, lo stesso santo cui è intestata a Kempten la chiesa parrocchiale evangelica che in questa grande festa dei 50 anni, con gli apporti dei vostri amici, avete onorato con il restauro di un importante complesso storico di finestre; a Venezia per la mostra del Tiepolo (a Wuerzburg nella Residenz ha dipinto nel 700 il più grande affresco del mondo - 600 mq) e infine quest'anno in Campania, terra del nostro Past President Iannuzzi, con i suoi paesaggi e la sua storia dell'antica Magna Grecia.

Ho sempre trovato nel vostro club sincera amicizia ed entusiasmo che trascina tutti verso il raggiungimento di nuove mete. Sono sicuro che in futuro i rapporti tra i due club potranno ulteriormente migliorare, consolidando i rapporti con le nuove generazioni, proseguendo nel clima di ottime relazioni che ci ha sempre accompagnato in questi ventotto anni di 'club contatto'.

In questa occasione siamo particolarmente lieti di manifestare la nostra amicizia e ho il piacere, a nome del Club di Trento, di consegnare al Presidente questa scultura interamente realizzata a mano dal nostro socio Giorgio Chiarcos, titolo dell'opera "Tridentum" nome latino della nostra città, che interpreta il simbolo del tridente impugnato dal Dio Nettuno, statua posta nel cortile di Palazzo Thun municipio di Trento. Rinnovo i ringraziamenti e formulo i migliori auguri a tutti Voi.

Noticina per gli amici amanti delle stelle

Trento

In questo mese e per alcune sere la luna crescente apparirà 'a grandi passi' sempre più vicino allo splendente astro di Venere, per poi allontanarsi verso est pure 'a grandi passi'. Fenomeno poco frequente.